

 **I G A B**

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

Senato della Repubblica
5a Commissione Permanente
(Programmazione economica, Bilancio)

Atto n. 1994

*d-l n. 137/2020 - Tutela della salute e misure di sostegno
economico connesse all'emergenza COVID*

Presidente AIGAB Marco Celani: presidenza@aigab.it
Responsabile Relazioni Istituzionali AIGAB: Giulia Buia giulia.buia@aigab.it
Segreteria AIGAB: segreteria@aigab.it

MEMORIA AIGAB - ASSOCIAZIONE ITALIANA GESTORI AFFITTI BREVI

Alla c.a. del Presidente della 5a Commissione Permanente Senato della Repubblica (Programmazione economica, Bilancio) Sen. Pesco e p.c. delle Senatrici e dei Senatori tutti della stessa Commissione

Milano, 11 novembre 2020

Premessa

AIGAB, Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi (www.aigab.it), si è appena costituita ad opera degli AD delle principali aziende italiane che operano sul mercato del **turismo professionale in appartamento**, i cosiddetti affitti brevi, e che da sole vantano un giro di affari di **60 milioni di euro, 5 mila case gestite, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto**.

Si tratta di **Italianway** con l'AD **Marco Celani** (presidente AIGAB), **Wonderful Italy** con **Michele Ridolfo** (Vicepresidente AIGAB), **CleanBnB** con **Francesco Zorgno**, **Altido** con **Davide Ravalli** e **Sweetguest** con **Rocco Lomazzi**, tutti Consiglieri AIGAB.

AIGAB è nata per **dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi gestiti in maniera professionale**, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica. **L'istanza fondamentale che AIGAB pone è che questi imprenditori con le loro aziende vengano trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality.**

L'Associazione, che si propone inoltre di **mappare il comparto ed incentivarne la professionalizzazione**, nasce per **promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di creare externalità positive sui territori su cui impatta e di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale**, prima di tutto nella customer experience.

Una sfida raccolta e portata avanti dai big player dello short term italiano che durante il lockdown, con l'iniziativa benefica **#stateacasanostra** condivisa con altri a sostegno del personale sanitario mobilitato nel contrastare la pandemia, hanno fatto rete e sperimentato concretamente i risultati positivi che si possono raggiungere tramite un network di professionisti appassionati del loro lavoro.

Il settore degli affitti brevi in Italia

Il settore degli affitti brevi è stato il primo a ripartire questa estate perché percepito come più sicuro non solo dal turista domestico che viaggia per piacere o per business ma anche dai visitatori provenienti dall'estero.

Rappresenta nel nostro Paese un insieme di **oltre 550 mila case**, a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa **6,3 milioni**, mentre gli immobili locati tradizionalmente sono **3,9 milioni**. I proprietari singoli rappresentano **circa i 2/3 del mercato**, mentre le rimanenti **200 mila case** sono gestite da aziende (**tra le 5mila e le 7mila secondo il Centro Studi AIGAB**) per un totale di **20 mila addetti**.

Gli appartamenti gestiti online sono **oltre 500 mila** e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono **tra i 20 e i 30 mila**, con un indotto nel mondo del lavoro di **centinaia di migliaia di persone**.

Ci sembra dunque importante dare subito un segnale anche politico e far percepire a chi opera professionalmente in questo settore contribuendo in maniera virtuosa al PIL del Paese, nonostante la crisi, che Governo e Parlamento non hanno alcuna pregiudiziale verso il turismo professionale in appartamento e che sono naturalmente aperti alla collaborazione con gli imprenditori che hanno dato vita ad AIGAB.

LE RICHIESTE CHE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE PONE CON URGENZA:

- **Incontro urgente con il Governo auspicando che ci consulti e ci coinvolga nella stesura dell'annunciata riforma del settore da veicolare in Finanziaria ed anticipata** dall'emendamento introdotto al Senato nel DI Agosto, ribattezzato norma "salva centro storici" poi stralciato, sull'introduzione di limitazioni all'applicabilità della cedolare secca ai proprietari con più immobili, così come sull'attribuzione della qualifica di imprenditori sulla base del numero di case in affitto. **L'auspicio è che si arrivi al varo concordato di una riforma organica con degli obiettivi di sistema e non effettuata attraverso un emendamento che limiti il numero di case gestibili online da un privato**
- **Coinvolgimento in tutte le audizioni ed i tavoli di lavoro, promossi a livello istituzionale, che riguardino il comparto turismo con particolare riferimento al comparto dell'hospitality e del turismo professionale in appartamento**, che è quello che come AIGAB rappresentiamo
- Riconoscimento del settore attraverso l'attribuzione di un **codice ATECO che identifichi l'attività di tutti gli operatori professionali che oggi hanno codici diversi** che di volta in volta li includono o escludono da misure di ristoro o, tanto più in questo periodo, dalla stessa possibilità di essere aperti o chiusi a parità di attività svolta
- **Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG)** per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a che durano le restrizioni e per tutto il settore del turismo, quindi anche quello rappresentato da AIGAB

- **Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili** (attualmente le restrizioni dipendono dal codice Ateco)
- **Estensione dei ristori previsti dal DL in discussione** o in quelli collegati per i **Codici ATECO esplicitati di seguito, che sono i più comunemente utilizzati dai gestori di affitti brevi** (in ordine di maggiore frequenza di utilizzo):
 - **55.20.51** *affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence*. Si tratta del Codice ATECO che maggiormente si adatta alla gestione imprenditoriale per conto terzi, ma è utilizzata solo da coloro che operano iscrivendo gli immobili nei registri comunali delle case vacanza, quindi non sempre in funzione del modello contrattuale adottato dai proprietari - già incluso nel DL Ristori
 - **81.10** *servizi integrati di gestione agli edifici*. Si tratta probabilmente del Codice ATECO più utilizzato da coloro che operano da più tempo, che configuravano l'attività come gestione degli immobili dando prevalenza alle attività sull'immobile rispetto a quella di contatto con gli ospiti; molto spesso è utilizzato anche dagli albergatori. Sarebbe molto importante inserirlo nel DL Ristori bis
 - **79.90.19** *altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle Agenzie di Viaggio nca*. Si tratta del Codice ATECO che probabilmente si adatta meglio ai gestori più moderni e innovativi che danno prevalenza alle attività di promozione e commercializzazione online (investendo in tecnologia e marketing, sfidando le quote di mercato dei grandi colossi stranieri). Sarebbe molto importante inserirlo nel DL Ristori bis
 - **68.20** *affitti e gestione di immobili di proprietà o in leasing*. Si tratta prevalentemente di piccoli operatori che gestiscono immobili propri (casistica più limitata)
 - **68.32** *gestione di immobili per conto terzi*. Si tratta di gestori professionali che però possono essere confusi con gli amministratori di condomini (casistica più limitata)
 - **79.1** *attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator* e **68.31** *attività di mediazione immobiliare* – molti gestori possono essere, in partenza, agenti immobiliari. Anche qui si possono confondere le due categorie (casistica più limitata)
- **Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria che rappresentiamo esteso da maggio a dicembre**
- **Normare il tema del canone RAI per le strutture ricettive**, equiparate in automatico dalla RAI agli alberghi

Chiediamo inoltre:

- Un **unico codice nazionale** per la promozione di case online
- Un'**unica modalità di controllo nazionale**
- Un'unica **procedura che disciplini i requisiti per le case gestite con affitti di durata inferiore ai 30 giorni** (oggi gestita a livello comunale con tutte le discrasie del caso)
- **Procedure di attivazione snelle e digitalizzate**, senza lasciare spazio ad equivoci: pochi click e zero costi per **passare dall'affitto breve al transitorio senza valutazioni arbitrarie da parte di funzionari pubblici**
- Che il **Legislatore ci consulti e ci consideri interlocutori utili**, in quanto addetti ai lavori, prima di varare **regole certe e di semplice applicazione, controllo e sanzione valide su tutto il territorio nazionale.**

Grazie per l'attenzione

Il Presidente AIGAB

Marco Celani, AD di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano

ed il Consiglio Direttivo AIGAB

Michele Ridolfo, Co-founder e AD Wonderful Italy (Vice presidente AIGAB) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale

Francesco Zorgno, Co-founder, Presidente e AD CleanBnB (Consigliere AIGAB) il primo operatore del settore quotato in borsa

Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A ALTIDO (Consigliere AIGAB) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni

Rocco Lomazzi, Founder e Chairman Sweetguest (Consigliere AIGAB), selezionata da Airbnb come primo partner italiano "Professional Co-Host".



AIGAB

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

L'Associazione che garantisce rappresentanza istituzionale ai Property
Manager che gestiscono case in maniera professionale

NASCE AIGAB ASSOCIAZIONE ITALIANA GESTORI AFFITTI BREVI

I big player italiani dello short term (Altido, Cleanbnb, Italianway, Wonderful Italy e Sweetguest) lanciano **AIGAB**, la prima **Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi** dedicata agli operatori professionali del settore.

www.aigab.it

 segreteria@aigab.it

 Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi - AIGAB

 Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi - AIGAB



PERCHÈ NASCE AIGAB?

AIGAB, l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, nasce dalla necessità di **promuovere un *vacation rental* sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale prima di tutto nella customer experience e di creare esternalità positive sui territori.**

I FONDATORI

Questa sfida è stata raccolta e portata avanti dalle principali aziende italiane che operano in maniera professionale sul mercato degli affitti brevi che durante il lockdown, con l'iniziativa benefica **#stateacasanostra** condivisa con altri a sostegno del personale sanitario mobilitato nel contrastare la pandemia, hanno fatto rete e sperimentato concretamente i risultati positivi che si possono raggiungere tramite un **network di professionisti appassionati del loro lavoro.**

#stateacasanostra



CONSIGLIO DIRETTIVO

LE PERSONE



**Marco
Celani**

*Presidente
AIGAB*

AD
Italianway



**Michele
Ridolfo**

*Vice presidente
AIGAB*

Co-founder e AD
Wonderful Italy



**Rocco
Lomazzi**

*Consigliere
AIGAB*

Founder e Chairman
Sweetguest



**Francesco
Zorgno**

*Consigliere
AIGAB*

Co-founder, Presidente e AD
Cleanbnb

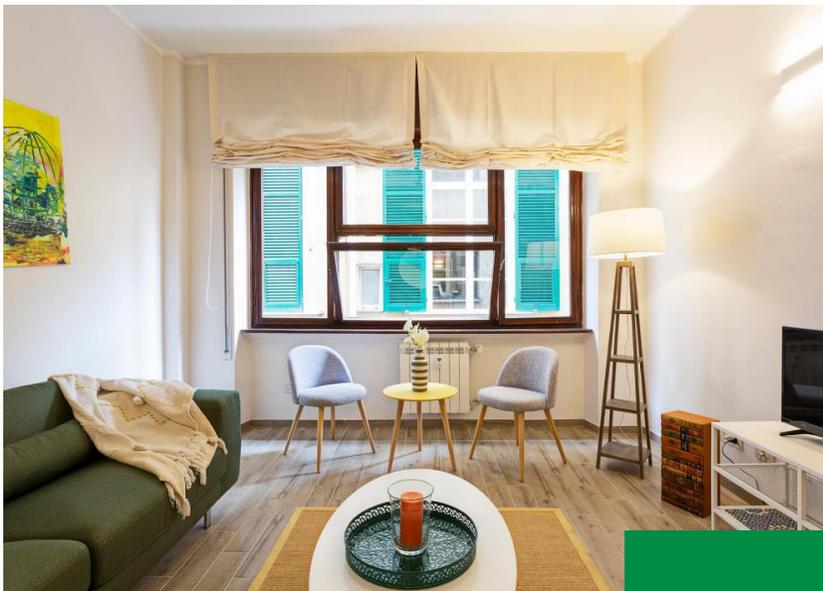


**Davide
Ravalli**

*Consigliere
AIGAB*

Co-founder e Head of M&A
Altido

IL NOSTRO VALORE



Gli affitti brevi pesano per circa **10 miliardi l'anno**, di cui **circa 5 gestiti da operatori professionali** attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili.

Gli appartamenti gestiti online sono **oltre 500 mila**.

Gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i **20 e i 30 mila**, con un indotto nel mondo del lavoro di **centinaia di migliaia di persone**.

Si tratta di numeri importanti. **Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality.**



Gli affitti brevi sono complementari con tanti altri settori, che fungono da innesco per le economie dei territori:

turismo, trasporti, ristorazione, artigianato, moda, esperienze, ecc.

Incentivare il settore degli affitti brevi vuol dire creare valore su tutta la filiera collegata.

SU QUALI QUESTIONI, TEMI, CRITICITÀ CI CONCENTREMO

- Un unico **codice nazionale** per le case online
- Un'unica **procedura** che disciplini i requisiti per le case gestite con affitti di durata inferiore ai 30 giorni
- Un'unica **modalità di controllo** nazionale
- **Procedure di attivazione snelle e digitalizzate**, senza lasciare spazio ad equivoci
- **Pochi click e zero costi** per passare dall'affitto breve al transitorio, no valutazioni arbitrarie da parte di funzionari pubblici
- **Regole certe e di semplice applicazione**, controllo e sanzione, che devono essere una priorità del legislatore

COSA CHIEDIAMO IN QUESTI GIORNI

- **Incontro urgente con il Governo**
- **Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021**
- **Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili**
- **Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)**
- **Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo**

PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

REAL ESTATE

Affitti brevi torna l'incubo Covid

Più prenotazioni da agosto a ottobre ma adesso si teme che la seconda ondata rallenti la ripresa

Paola Dezza

notazioni attorno al 40% per il settore extra-alberghiero contro il 34% di un anno fa. «Ma i problemi restano - dice Davide Ravalli, co-founder e head of M&A di Altido -. La crisi permane e l'indotto è a rischio».

Più positivo, invece, Guido Allata di Rentclass. «Gli affitti brevi non sono morti - dice Allata, pioniere nel mondo degli affitti brevi -, anzi stiamo vivendo un momento molto interessante, arrivando a punte di occupazione media di oltre l'80% a Mila».



Si teme per i lockdown

DEL RISPARMIO

Nasce Aigab, l'associazione dei gestori a breve termine

Due i primi obiettivi: lotta al sommerso e dialogo con il governo

☰ 🔍 **Real Estate** Nasce Aigab, l'associazione dei gestori di affitti a breve termine

27 ottobre 2020

Aigab

impresa

Davide Ravalli

Marco Celani

Rocco Lomazzi

MERCATO

Nasce Aigab, l'associazione dei gestori di affitti a breve termine

Due i primi obiettivi: lotta al sommerso e dialogo con il governo

di Paola Dezza

PARLANO DI NOI

TGCOM24 HOME PRIMO PIANO SPORT TV SPETTACOLO PEOPLE LIFESTYLE MAGAZINE DON

TGCOMLAB
PROTAGONISTI, AZIENDE E IDEE DAL MONDO DELL'ECONOMIA

HOME FOCUS NEWS ON DEMAND TREND LAVORO STORIE DI SUCCESSO PROTAGONISTI ICONE

Tgcom24 | Tgcomlab | Eventi

27 OTTOBRE 2020 18:32

Il settore degli affitti brevi ha dato vita a un'associazione per tutelarsi dalla crisi

L'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi nasce dall'iniziativa delle cinque aziende italiane più attive e ha lo scopo di dare rappresentanza istituzionale agli imprenditori di un mercato che vale 10 miliardi di euro l'anno

T&A ADV TRAINING **T&A** Tempo & Attualità magazine

Home Chi siamo News Turismo & Attualità **A**

News online Rivista online Reportage Piano Editore

Affitti brevi, nasce l'Aigab

27 Ottobre 2020 | [f](#) [t](#) [in](#) [✉](#) [🖨](#)

Re²bit
The Italian PropTech Community

Home Re2bit Newsroom

SHORT RENT E PROPERTY MANAGEMENT

Nasce Aigab, l'associazione italiana gestori affitti brevi

[Elena Zuccollo](#), 16 ore ago | [🗨](#) | [🕒](#) 4 min read | [👤](#) 78

Italia a Tavola

[HOME](#) [TENDENZE e MERCATO](#) [HORECA e TURISMO](#)



Affitti brevi, nasce Aigab e porta al governo le sue richieste

Publicato il 27 Ottobre 2020 | 19:04

L'associazione vuole pari trattamento rispetto alle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality. E dalla Cig ai codici Ateco, ha già le sue proposte.



www.travelquotidiano.com

27 October 2020

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [NEWSLETTER](#) [REPORTAGE](#) [EVENTI & WEBINAR](#) [T](#)

[In Evidenza](#) [Trasporti](#) [Tour Operator](#) [Alberghi](#) [Enti, istituzioni e territorio](#) [Mercato e t](#)

Le richieste al Governo dell'Associazione dei gestori affitti brevi

[0] 27 ottobre 2020 13:48



Alle diverse richieste avanzate al Governo dalle varie categorie dell'industria italiana del turismo si aggiungono oggi quelle di **Aigab, Associazione italiana gestori affitti brevi** che nasce in questi giorni proprio per dare rappresentanza istituzionale ad

una categoria di operatori professionali finora poco ascoltata.

PARLANO DI NOI

agenzia di viaggi
magazine

Affitti brevi, la neo associazione Aigab al governo:
"Sostegno al comparto"



28 Ottobre 10:37
2020

da Redazione
Stampa questo articolo

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

HOME

NEWS

OPINIONI

VIDEO

DATABASE AZIENDE

CERCA

le edizioni regionali
di travelnostop.com

ABRUZZO | BASILICATA | CALABRIA | CAMPANIA | EMILIA ROMAGNA | FRIULI VEN
MOLISE | PIEMONTE | PUGLIA | SARDEGNA | SICILIA | TOSCANA | TRENTO ALTO

Home ▶ News ▶ Senza categoria ▶ Nasce l'associazione affitti brevi e chiede pari trattamento aziende hospitality

Nasce l'associazione affitti brevi e chiede pari trattamento aziende hospitality

27 OTTOBRE 2020, 13:50 | SENZA CATEGORIA

PARLANO DI NOI

TTG ITALIA

PRIMA PAGINA **ULTIME NOTIZIE** TRAVEL GUIDE BLOG TTG REPORT SPOTLIGHT

TUTTE AGENZIE VIAGGI TOUR OPERATOR TRASPORTI ATTUALITÀ INTERNAZIONALE INCOMING HOTEL PEOPLE E

Affitti brevi: le richieste di Aigab al Governo



AGENZIE VIAGGI 28/10/2020

13:52

≡ **TODAY Partner**

Partner

Redazione
28 ottobre 2020 03:40



Si parla di

lavoro

LAVORO

Turismo: Aigab, pari trattamento rispetto ad altre categorie comparto hospitality

Le richieste dell'Associazione italiana gestori affitti brevi

idealista/news

Cerchi r

Immobiliare **Finanza** Vacanze Deco

Fisco Mutui Economia Investimenti Casa Lavoro Tecnologia **Impre**

Affitti brevi, nasce l'associazione dei property manager (Aigab)



GRAZIE .





**Rassegna stampa
Istituzionale**

**AIGAB - ASSOCIAZIONE ITALIANA
GESTORI AFFITTI BREVI**



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

INDICE

TESTATA: IDEALISTA NEWS	3
29 OTTOBRE 2020	3
TESTATA: TTG ITALIA	5
28 OTTOBRE 2020	5
TESTATA: L'AGENZIA DI VIAGGI	6
28 OTTOBRE 2020	6
TESTATA: TODAY	7
28 OTTOBRE 2020	7
TESTATA: AREA MEDIA PRESS	9
28 OTTOBRE 2020	9
TESTATA: INTERNEWS	10
28 OTTOBRE 2020	10
TESTATA: LA LEGGE PER TUTTI	11
28 OTTOBRE 2020	11
TESTATA: IL SOLE 24 ORE	12
27 OTTOBRE 2020	12
AGENZIA: ADNKRONOS	13
27 OTTOBRE 2020	13
AGENZIA: ANSA	15
27 OTTOBRE 2020	15
TESTATA: TGCOM24	16
27 OTTOBRE 2020	16
TESTATA: TRAVEL QUOTIDIANO	18
27 OTTOBRE 2020	18
TESTATA: TRAVEL NO STOP	20
27 OTTOBRE 2020	20
TESTATA: RE2BIT	22
27 OTTOBRE 2020	22
TESTATA: ITALIA A TAVOLA	25
27 OTTOBRE 2020	25



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

TESTATA: LA LOCAZIONE TURISTICA	27
27 OTTOBRE 2020	27
TESTATA: IL MERCATO IMMOBILIARE	29
27 OTTOBRE 2020	29
TESTATA: HOSPITALITY REAL ESTATE	31
27 OTTOBRE 2020	31
TESTATA: INSIDER TREND	33
27 OTTOBRE 2020	33
TESTATA: LIBERO QUOTIDIANO	35
27 OTTOBRE 2020	35
TESTATA: T&A ADV TRAINING	37
27 OTTOBRE 2020	37
TESTATA: PLUS 24 (IL SOLE 24 ORE)	39
24 OTTOBRE 2020	39
TESTATA: PLUS 24 (IL SOLE 24 ORE)	40
24 OTTOBRE 2020	40
TESTATA: IL SOLE 24 ORE	41
21 OTTOBRE 2020	41
TESTATA: TTG ITALIA	43
19 OTTOBRE 2020	43
TESTATA: LA REPUBBLICA	44
23 LUGLIO 2020	44
TESTATA: TGCOM24 "DENTRO I FATTI"	47
13 GIUGNO 2020	47
TESTATA: CORRIERE DELLA SERA	49
1 GIUGNO 2020	49
TESTATA: CORRIERE DELLA SERA	51
1 GIUGNO 2020	51

TESTATA: IDEALISTA NEWS**29 OTTOBRE 2020**

https://www.idealista.it/news/finanza/imprenditori/2020/10/29/151505-affitti-brevi-nasce-lassociazione-dei-property-manager-aigab#xts=582070&xtor=EPR-1059-%5Bnews_daily_20201029%5D-20201029-%5Bm-08-titular-node_151505%5D-9815768@3

Affitti brevi, nasce l'associazione dei property manager (Aigab)

In questo momento particolare per il segmento degli affitti brevi si è reso sempre più necessario avere una voce rappresentativa della categoria dei property manager che potesse dialogare con le istituzioni. Nasce così l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi (Aigab).

Affitti brevi, quanto vale il comparto in Italia

A fondarla, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderfullitaly) che insieme rappresentano un giro d'affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto. L'associazione si propone inoltre di mappare il comparto ed incentivarne la professionalizzazione, nasce per promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di creare esternalità positive sui territori su cui impatta e di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale, prima di tutto nella custode experience.

Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (Fonte: Agenzia delle Entrate/Osservatorio Mercato Immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte). I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (Fonte: PoliMi), mentre le rimanenti 200 mila case sono gestite da aziende (tra le 5mila e le 7mila secondo AIGAB) per un totale di 20 mila addetti.

"Gli affitti brevi - fa sapere Marco Celani, AD di Italianway, il maggiore operatore del settore sul mercato italiano - pesano per circa 10 miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi Aigab ci dicono che gli operatori tra professionali e non sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality".

Associazione degli operatori di affitti brevi, quali sono le richieste

Oltre ad un incontro urgente con il Governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in Finanziaria, ecco le richieste messe sul tavolo da Aigab:

- Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021
- Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili
- Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)
- Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo

Aigab, i componenti dell'associazione operatori affitti brevi

Insieme a Celani nel Direttivo Aigab siedono Michele Ridolfo, Co-founder e AD Wonderfulltaly (Vice presidente), operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, Co-founder, Presidente e AD CleanBnB (Consigliere) il primo operatore del settore quotato in Borsa, Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A ALTIDO (Consigliere) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, Founder e Chairman Sweetguest (Consigliere), selezionata da Airbnb come primo partner italiano "Professional Co-Host".

TESTATA: TTG ITALIA**28 OTTOBRE 2020**https://www.ttgitalia.com/stories/agenzie_viaggi/164601_affitti_brevi_le_richieste_di_aigab_al_governo/

AGENZIE VIAGGI

Affitti brevi: le richieste di Aigab al Governo

Hanno deciso di fare quadrato per dare rappresentanza istituzionale a una categoria di operatori professionali finora poco ascoltata: quella degli specialisti in affitti brevi. Sono ...



Affitti brevi: le richieste di Aigab al Governo

Hanno deciso di fare quadrato per dare rappresentanza istituzionale a una categoria di operatori professionali finora poco ascoltata: quella degli specialisti in affitti brevi. Sono le cinque aziende più grandi del mercato italiano - Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy - che si sono unite dando vita ad Aigab, l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi.

Ammortizzatori sociali e credito d'imposta

Le loro richieste al Governo sono di natura economica e riguardano innanzitutto il prolungamento degli ammortizzatori sociali per il personale dipendente, al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti in formazione dello staff fino a marzo 2021. Ma non solo: Aigab chiede anche il prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili e infine contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi).

“Abbiamo inoltre bisogno - aggiunge la nota della neonata associazione - di un ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo”.

Un segmento in ripresa

Il segmento degli affitti brevi è stato quello che per primo si è parzialmente ripreso questa estate e che i viaggiatori italiani hanno dimostrato di gradire soprattutto in questo periodo, in cui la ricerca di privacy e distanziamento sociale è prioritaria.

In base a una ricerca di Aigab la casa-vacanza si conferma una scelta gradita dalla stragrande maggioranza degli intervistati, che pensa a questa soluzione anche per le prossime vacanze. Covid permettendo, la prossima vacanza sarà sicuramente entro la fine dell'anno quasi per il 57% degli intervistati. Solo 1 intervistato su 4 dovrà aspettare la prossima estate.

TESTATA: L'AGENZIA DI VIAGGI**28 OTTOBRE 2020**<https://www.lagenziadiviaggi.it/affitti-brevi-la-neo-associazione-aigab-al-governo-sostegno-al-comparto/>**Affitti brevi, la neo associazione Aigab al governo: “Sostegno al comparto”**

Aigab, la nuova associazione italiana dei gestori di affitti brevi, lancia un appello al governo per richiedere, come altre categorie, un concreto sostegno a un comparto che in Italia conta oltre 550mila appartamenti e un volume di prenotazioni del valore di almeno 10 miliardi di euro l'anno, di cui un buon 60% intermediato tramite le Ota.

L'associazione, che al momento raggruppa le prime cinque principali aziende del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy), intende così dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento.

Tra le richieste avanzate, il prolungamento degli ammortizzatori sociali (Fis e Cig) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021 e il prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili.

«Gli affitti brevi – fa sapere Marco Celani, ad di Italianway – pesano per circa 10 miliardi l'anno, di cui circa 5 miliardi gestiti da operatori professionali attraverso ecommerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi Aigab ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality».

TESTATA: TODAY**28 OTTOBRE 2020**<https://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/turismo-aigab-pari-trattamento-rispetto-ad-altre-categorie-comparto-hospitality.html>**Turismo: Aigab, pari trattamento rispetto ad altre categorie comparto hospitality**

Le richieste dell'Associazione italiana gestori affitti brevi

Roma, 27 ott. (Labitalia) - Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione italiana gestori affitti brevi (Aigab, www.aigab.it) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica. "Gli affitti brevi - fa sapere Marco Celani che è anche l'amministratore delegati di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano - pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del centro studi aigab ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality".

Insieme a Celani nel direttivo Aigab siedono Michele Ridolfo, co-founder e ad Wonderful Italy (vice presidente Aigab) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, co-founder, presidente e ad Cleanbnb (consigliere Aigab) il primo operatore del settore quotato in borsa, Davide Ravalli, co-founder e head of M&a Altido (consigliere Aigab) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, founder e chairman Sweetguest (consigliere Aigab), selezionata da Airbnb come primo partner italiano 'professional co-host'. Le 5 società fondatrici di Aigab possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto. Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi ota (online travel agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.

Oltre ad un incontro urgente con il governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in finanziaria. Diverse le richieste messe sul tavolo da Aigab. - Prolungamento degli ammortizzatori sociali (fis e cig) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

- Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili. - Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi). - Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal governo mediante audizioni nel processo normativo.

Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (fonte: Agenzia delle Entrate/Osservatorio mercato immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte).

I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (fonte: PoliMi), mentre le rimanenti 200 mila case sono gestite da aziende (tra le 5mila e le 7mila secondo Aigab) per un totale di 20 mila addetti.

TESTATA: AREA MEDIA PRESS**28 OTTOBRE 2020**<https://www.areamediapress.it/2020/10/28/dl-ristoro-affitti-brevi-nasce-aigab/>**DL Ristoro, affitti brevi: “Nasce Aigab”**

Alle diverse richieste avanzate al Governo dalle varie categorie dell'industria italiana del turismo si aggiungono oggi quelle di Aigab Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi che nasce in questi giorni proprio per dare rappresentanza istituzionale ad una categoria di operatori professionali finora poco ascoltata.

Scendono ora in campo, con richieste precise che trovi nel cs sotto, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) che da sole vantano un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto e nascono per aggregare tutti gli operatori professionali del settore (tra i 5 mila e i 7 mila, per un totale di 20 mila addetti).

AIGAB (www.aigab.it), l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, nasce in questi giorni dalla necessità, avvertita da tempo dalle aziende protagoniste del mercato a livello nazionale, di fare rete per una vera ed efficace rappresentanza istituzionale al settore.

L'associazione, che si propone inoltre di mappare il comparto ed incentivarne la professionalizzazione, nasce per promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di creare externalità positive sui territori su cui impatta e di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale, prima di tutto nella customer experience.

Queste le richieste:

Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021; prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili; contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)

· Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo.

TESTATA: INTERNEWS**28 OTTOBRE 2020**

<https://www.internews.biz/nasce-aigab-associazione-italiana-gestori-affitti-brevi-e-al-governo-chiede-pari-trattamento-rispetto-alle-altre-categorie-del-comparto-turismo-hospitality/>

Nasce AIGAB (associazione italiana gestori affitti brevi) e al Governo chiede pari trattamento rispetto alle altre categorie del comparto turismo-hospitality

Alle diverse richieste avanzate al Governo dalle varie categorie dell'industria italiana del turismo si aggiungono oggi quelle di AIGAB, Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi che nasce in questi giorni proprio per dare rappresentanza istituzionale a una categoria di operatori professionali finora poco ascoltata.

Scendono ora in campo cinque aziende tra le più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) che da sole vantano un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto e nascono per aggregare tutti gli operatori professionali del settore (tra i 5 mila e i 7 mila, per un totale di 20 mila addetti).

Chiedono

- Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021
- Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili
- Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)
- Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo

TESTATA: LA LEGGE PER TUTTI**28 OTTOBRE 2020**https://www.laleggepertutti.it/438868_turismo-aigab-pari-trattamento-rispetto-ad-altre-categorie-comparto-hospitality**Turismo: Aigab, pari trattamento rispetto ad altre categorie comparto hospitality**

Roma, 27 ott. (Labitalia) – Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione italiana gestori affitti brevi (Aigab, www.aigab.it) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica. “Gli affitti brevi – fa sapere Marco Celani che è anche l’amministratore delegati di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano – pesano per circa 10miliardi l’anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del centro studi aigab ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality”.

TESTATA: IL SOLE 24 ORE**27 OTTOBRE 2020**<https://www.ilsole24ore.com/art/nasce-aigab-l-associazione-gestori-affitti-breve-termin-e-ADaYRBy>

Real Estate



MERCATO

**Nasce Aigab,
associazione di gestori di
affitti a breve - Scopri
RealEstate+**

Nasce Aigab, l'associazione dei gestori di affitti a breve termine
Due i primi obiettivi: lotta al sommerso e dialogo con il governo
di Paola Dezza

Fare sistema e interloquire con il governo sui temi nodali del settore. È questo l'obiettivo principale di Aigab, neonata Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, che vuole promuovere un vacation rental professionale e legale, ma anche flessibile e innovativo. L'associazione nasce dall'unione di cinque società del settore. Del direttivo fanno parte il presidente Marco Celani, ad di Italianway, Michele Ridolfo, co-founder e ad di Wonderful Italy, Francesco Zorgno, co-founder e ad di CleanBnB, Davide Ravalli di Altido e Rocco Lomazzi, chairman di Sweetguest.

Le cinque società fondatrici di Aigab possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5mila case, 300 dipendenti diretti e 1.500 nell'indotto.

Primo obiettivo la lotta al sommerso. «Chiediamo di introdurre i controlli su chi gestisce appartamenti in nero - dice il presidente -, non il singolo privato che affitta una seconda casa per arrotondare lo stipendio, ma chi gestisce 5-6 appartamenti senza pagare tasse». Altra richiesta urgente alla politica è che si possa dialogare sui cambiamenti della normativa di settore. Aigab, viste le novità normative recenti, vuole mettersi a disposizione del Legislatore per fornire il supporto per coadiuvare le istituzioni nella lotta al sommerso, ma anche dare una rappresentanza a tutte le aziende italiane che operano sul mercato degli affitti brevi.

AGENZIA: ADNKRONOS**27 OTTOBRE 2020**

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2020 15:30:25

TURISMO: AIGAB, PARI TRATTAMENTO RISPETTO AD ALTRE CATEGORIE COMPARTO HOSPITALITY =

ADN1209 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

TURISMO: AIGAB, PARI TRATTAMENTO RISPETTO AD ALTRE CATEGORIE COMPARTO HOSPITALITY =**Le richieste dell'Associazione italiana gestori affitti brevi**

Roma, 27 ott. (Adnkronos/Labitalia) - Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione italiana gestori affitti brevi (AIGAB, www.AIGAB.it) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica.

"Gli affitti brevi - fa sapere Marco Celani che è anche l'amministratore delegati di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano - pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del centro studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality".

Insieme a Celani nel direttivo AIGAB siedono Michele Ridolfo, co-founder e ad Wonderful Italy (vice presidente AIGAB) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, co-founder, presidente e ad Cleanbnb (consigliere AIGAB) il primo operatore del settore quotato in borsa, Davide Ravalli, co-founder e head of M&a Altido (consigliere AIGAB) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, founder e chairman Sweetguest (consigliere AIGAB), selezionata da Airbnb come primo partner italiano 'professional co-host'. (segue) (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 27-OTT-20 15:30 NNNN

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2020 15:30:26

TURISMO: AIGAB, PARI TRATTAMENTO RISPETTO AD ALTRE CATEGORIE COMPARTO HOSPITALITY (2) =

ADN1210 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

TURISMO: AIGAB, PARI TRATTAMENTO RISPETTO AD ALTRE CATEGORIE COMPARTO HOSPITALITY (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Le 5 società fondatrici di AIGAB possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto. Il valore

complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi ota (online travel agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.

Oltre ad un incontro urgente con il governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in finanziaria. Diverse le richieste messe sul tavolo da AIGAB.

- Prolungamento degli ammortizzatori sociali (fis e cig) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021. (segue) (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 27-OTT-20 15:30 NNNN

TURISMO: AIGAB, PARI TRATTAMENTO RISPETTO AD ALTRE CATEGORIE COMPARTO HOSPITALITY (3) =

ADN1211 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

TURISMO: AIGAB, PARI TRATTAMENTO RISPETTO AD ALTRE CATEGORIE COMPARTO HOSPITALITY (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili.

- Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi).

- Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal governo mediante audizioni nel processo normativo. (segue) (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 27-OTT-20 15:30 NNNN

TURISMO: AIGAB, PARI TRATTAMENTO RISPETTO AD ALTRE CATEGORIE COMPARTO HOSPITALITY (4) =

ADN1212 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

TURISMO: AIGAB, PARI TRATTAMENTO RISPETTO AD ALTRE CATEGORIE COMPARTO HOSPITALITY (4) =

(Adnkronos/Labitalia) - Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione AIGAB), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (fonte: Agenzia delle Entrate/Osservatorio mercato immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte).

I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (fonte: PoliMi), mentre le rimanenti 200 mila case sono gestite da aziende (tra le 5mila e le 7mila secondo AIGAB) per un totale di 20 mila addetti. (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 27-OTT-20 15:30 NNNN



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

AGENZIA: ANSA

27 OTTOBRE 2020

**Turismo: nasce Aigab, associazione gestori affitti brevi
E subito chiede "pari trattamento" altre categorie in dl ristoro**

ROMA

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - In un momento di grande difficoltà per il settore e "per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi", nasce Aigab, la prima Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi lanciata dalle 5 principali aziende presenti sul mercato italiano: Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy. "Gli affitti brevi - spiega Marco Celani che è anche l'Ad di Italianway - pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality". Insieme a Celani nel Direttivo Aigab siedono Michele Ridolfo, Co-founder e Ad Wonderful Italy, Francesco Zorgno, Co-founder, Presidente e Ad CleanBnB, Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A Altido e Rocco Lomazzi, Founder e Chairman Sweetguest. Oltre ad un incontro urgente con il Governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in Finanziaria, Aigab elenca alcune richieste per il settore: - prolungamento degli ammortizzatori sociali (Fis e Cig) - prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili - contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 - ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo (ANSA).

TESTATA: TGC0M24**27 OTTOBRE 2020**

https://www.tgcom24.mediaset.it/tgcomlab/eventi/il-settore-degli-affitti-brevi-ha-dato-vita-a-unassociazione-per-tutelarsi-dalla-crisi_24720087-202002a.shtml

Il settore degli affitti brevi ha dato vita a un'associazione per tutelarsi dalla crisi

L'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi nasce dall'iniziativa delle cinque aziende italiane più attive e ha lo scopo di dare rappresentanza istituzionale agli imprenditori di un mercato che vale 10 miliardi di euro l'anno

Dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo degli affitti brevi (ovvero il turismo professionale in appartamento): questo è l'obiettivo con cui è nata la prima Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, dall'iniziativa delle cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy).

Un settore da 10 miliardi all'anno - "Gli affitti brevi - spiega Marco Celani, ceo di Italianway - pesano per circa 10 miliardi l'anno, di cui circa cinque gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality".

Il calo dell'occupazione nel 2020 - Le cinque società fondatrici di AIGAB possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto. Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa sei sono intermediati da grandi OTA (Online Travel Agencies), come Airbnb (che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi). Gli studi realizzati da AIGAB (nelle tabelle sotto) hanno messo però in evidenza che sia a Milano che a Roma, negli ultimi mesi, l'occupazione è calata nettamente rispetto al 2019. Per questo l'associazione ha richiesto un incontro urgente con il governo, che ha annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in Finanziaria, e ha messo sul tavolo le proprie intenzioni.

Le richieste avanzate da AIGAB - In primo luogo l'associazione richiede un prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021. È stata poi chiesta la proroga del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili. La terza istanza è quella di ricevere contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019. Infine la categoria vorrebbe ricevere un ampio riconoscimento, sulla base di un codice Ateco, definito nell'ambito del processo



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

di normazione del settore già previsto dal governo mediante audizioni nel processo normativo.

Gli altri obiettivi dell'associazione - AIGBA si propone inoltre di mappare il comparto e incentivarne la professionalizzazione, di promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale, prima di tutto nella customer experience.

Una sfida raccolta e portata avanti dai big player dello short term italiano che durante il lockdown, con l'iniziativa benefica #stateacasanostra condivisa con altri a sostegno del personale sanitario mobilitato nel contrastare la pandemia, hanno fatto rete e sperimentato concretamente i risultati positivi che si possono raggiungere tramite un network di professionisti appassionati del loro lavoro.

TESTATA: TRAVEL QUOTIDIANO**27 OTTOBRE 2020**http://www.travelquotidiano.com/enti_istituzioni_e_territorio/le-richieste-al-governo-dell'associazione-del-gestori-affitti-brevi/tgid-392064

Le richieste al Governo dell'Associazione del gestori affitti brevi

[0] 27 ottobre 2020 13:48



Alle diverse richieste avanzate al Governo dalle varie categorie dell'industria italiana del turismo si aggiungono oggi quelle di Aigab, Associazione italiana gestori affitti brevi che nasce in [...]

Le richieste al Governo dell'Associazione del gestori affitti brevi

Alle diverse richieste avanzate al Governo dalle varie categorie dell'industria italiana del turismo si aggiungono oggi quelle di Aigab, Associazione italiana gestori affitti brevi che nasce in questi giorni proprio per dare rappresentanza istituzionale ad una categoria di operatori professionali finora poco ascoltata.

Scendono ora in campo, con richieste precise che trovi nel cs sotto, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) che da sole vantano un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto e nascono per aggregare tutti gli operatori professionali del settore (tra i 5 mila e i 7 mila, per un totale di 20 mila addetti).

Vediamo cosa chiedono: Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021.

Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili

Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi).

Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo.

Sotto trovi un report inedito sull'andamento del turismo professionale in appartamento da agosto ad ottobre con tante spigolature interessanti che dimostrano come il settore, che questa estate è stato il primo a ripartire, sostanzialmente stia tenendo perché percepito come più sicuro perché ad uso esclusivo (oltre al plus della versatilità degli spazi ampi che una casa garantisce anche in ottica alternanza lavoro-relax).



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

Il report è stato messo a punto dal Centro Studi Aigab e passa in rassegna l'andamento da agosto ad ottobre compreso a livello di occupazione e prezzi sia delle grandi città che di destinazioni macro, come alcune Regioni. Significativo inoltre (lo trovi tra le ultime slide del report ma anche nella grafica evidenziata sotto tra le immagini) il dato secondo cui la soddisfazione di questi viaggiatori rispetto al soggiorno in appartamento è stata tale che, pandemia permettendo, solo 1 su 4 degli intervistati vorrebbe aspettare la prossima estate per una vacanza. E speriamo possa andare davvero così!

TESTATA: TRAVEL NO STOP**27 OTTOBRE 2020**https://travelnostop.com/news/senza-categoria/nasce-lassociazione-affitti-brevi-e-chiede-pari-trattamento-aziende-hospitality_504445**Le notizie sul turismo in Italia****Nasce l'associazione affitti brevi e chiede pari trattamento aziende hospitality**

27 OTTOBRE 2020, 01:50 NAZIONALE

Alle diverse richieste avanzate al Governo dalle varie categorie dell'industria italiana del turismo si aggiungono quelle di AIGAB, Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi che nasce in questi giorni proprio per[...]

Nasce l'associazione affitti brevi e chiede pari trattamento aziende hospitality

Alle diverse richieste avanzate al Governo dalle varie categorie dell'industria italiana del turismo si aggiungono quelle di AIGAB, Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi che nasce in questi giorni proprio per dare rappresentanza istituzionale ad una categoria di operatori professionali finora poco ascoltata.

Scendono dunque in campo le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) che da sole vantano un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto e nascono per aggregare tutti gli operatori professionali del settore (tra i 5 mila e i 7 mila, per un totale di 20 mila addetti).

In particolare, chiedono

- Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021
- Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili
- Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)
- Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo

“Gli affitti brevi – fa sapere Marco Celani, presidente di AIGAB che è anche l'ad di Italianway – pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality”.

TESTATA: RE2BIT

27 OTTOBRE 2020

<https://re2bit.com/2020/10/27/nasce-aigab-lassociazione-italiana-gestori-affitti-brevi/>



Nasce Aigab, l'associazione italiana gestori affitti brevi

Elena Zuccollo

Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi (AIGAB) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica.

“Gli affitti brevi – fa sapere Marco Celani che è anche l'ad di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano – pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality”.

Insieme a Celani nel direttivo AIGAB siedono Michele Ridolfo, Co-founder e AD Wonderful Italy (Vice presidente AIGAB) operatore specializzato nelle destinazioni

secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, Co-founder, Presidente e AD CleanBnB (Consigliere AIGAB) il primo operatore del settore quotato in borsa, Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A ALTIDO (Consigliere AIGAB) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, Founder e Chairman Sweetguest (Consigliere AIGAB), selezionata da Airbnb come primo partner italiano "Professional Co-Host".

Le 5 società fondatrici di AIGAB possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto.

Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi Ota (Online Travel Agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.

Oltre ad un incontro urgente con il Governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in Finanziaria, ecco le richieste messe sul tavolo da AIGAB:

Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021

Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili

Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)

Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo.

Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (Fonte: Agenzia delle Entrate/Osservatorio Mercato Immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte).

I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (Fonte: PoliMi), mentre le rimanenti 200 mila case sono gestite da aziende (tra le 5mila e le 7mila secondo AIGAB) per un totale di 20 mila addetti.

Come nasce Aigab

Aigab, l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, nasce in questi giorni dalla necessità, avvertita da tempo dalle aziende protagoniste del mercato a livello nazionale, di fare rete per una vera ed efficace rappresentanza istituzionale al settore.

L'associazione, che si propone inoltre di mappare il comparto ed incentivarne la professionalizzazione, nasce per promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di creare



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

esternalità positive sui territori su cui impatta e di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale, prima di tutto nella customer experience.

Una sfida raccolta e portata avanti dai big player dello short term italiano che durante il lockdown, con l'iniziativa benefica #stateacasanostra condivisa con altri a sostegno del personale sanitario mobilitato nel contrastare la pandemia, hanno fatto rete e sperimentato concretamente i risultati positivi che si possono raggiungere tramite un network di professionisti appassionati del loro lavoro.

In campo scendono quindi Italianway con il suo AD Marco Celani che riveste la carica di Presidente AIGAB, Wonderful Italy con il suo AD e co-founder Michele Ridolfo con il ruolo di Vice presidente AIGAB, insieme a CleanBnB con l'AD, Presidente e co-founder Francesco Zorgno che assume la carica di Consigliere AIGAB, come Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A di Altido, e Rocco Lomazzi, Founder & Chairman di Sweetguest.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

TESTATA: ITALIA A TAVOLA

27 OTTOBRE 2020

<https://www.italiaatavola.net/tendenze-mercato/horeca-turismo/2020/10/27/affitti-brevi-nasce-aigab-porta-al-governo-sue-richieste/70880/>

Affitti brevi, nasce Aigab e porta al governo le sue richieste

L'associazione vuole pari trattamento rispetto alle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality. E dalla Cig ai codici Ateco, ha già le sue proposte.

Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ossia il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano, cioè Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy, hanno lanciato la prima Associazione italiana gestori affitti brevi (Aigab) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica.

Marco Celani, amministratore delegato di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano, spiega che «gli affitti brevi pesano per circa 10 miliardi l'anno, di cui circa cinque gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro studi Aigab ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality».

Assieme a Celani nel direttivo Aigab siedono Michele Ridolfo, co-founder e ad di Wonderful Italy (vice presidente Aigab) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, co-founder, presidente e ad di CleanBnB (consigliere Aigab), il primo operatore del settore quotato in Borsa, Davide Ravalli, co-founder e Head of M&A Altido (consigliere Aigab) attivo anche a livello europeo con quasi 2 mila immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, founder e chairman di Sweetguest (consigliere Aigab), selezionata da Airbnb come primo partner italiano "professional Co-Host".

Le cinque società fondatrici di Aigab possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, cinque mila case, 300 dipendenti diretti e 1.500 nell'indotto. Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi Ota (Online travel agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.

Oltre a un incontro urgente con il governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire nella Finanziaria, ecco le richieste messe sul tavolo da Aigab:

- Prolungamento degli ammortizzatori sociali (Fis e Cig) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021.
- Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili.
- Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi).
- Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal governo tramite audizioni nel processo normativo.

Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (dati dell'Agenzia delle Entrate/Osservatorio Mercato Immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte). I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (Fonte PoliMi), mentre le rimanenti 200 mila case sono gestite da aziende (tra le 5 mila e le 7 mila secondo Aigab) per un totale di 20 mila addetti.

COME NASCE AIGAB: UNA NECESSITÀ AVVERTITA DA TEMPO

Aigab è nata dalla necessità, avvertita da tempo dalle aziende protagoniste del mercato a livello nazionale, di fare rete per una vera ed efficace rappresentanza istituzionale al settore. L'associazione, che si propone inoltre di mappare il comparto e incentivarne la professionalizzazione, nasce per promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di creare externalità positive sui territori su cui impatta e di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale, prima di tutto nella customer experience.

Una sfida raccolta e portata avanti dai big player dello short term italiano che durante il lockdown, con l'iniziativa benefica #stateacasanostra condivisa con altri a sostegno del personale sanitario mobilitato nel contrastare la pandemia, hanno fatto rete e sperimentato concretamente i risultati positivi che si possono raggiungere tramite un network di professionisti appassionati del loro lavoro.

In campo scendono quindi Italianway con il suo ad Marco Celani che riveste la carica di presidente Aigab, Wonderful Italy con il suo ad e co-founder Michele Ridolfo con il ruolo di vice presidente Aigab, assieme a CleanBnB con l'ad, presidente e co-founder Francesco Zorgno che assume la carica di consigliere Aigab, come Davide Ravalli, co-founder e Head of M&A di Altido, e Rocco Lomazzi, Founder & Chairman di Sweetguest.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

TESTATA: LA LOCAZIONE TURISTICA

27 OTTOBRE 2020

<https://lalocazioneturistica.altervista.org/affitti-brevi-nasce-aigab-associazione-italiana-gestori-affitti-brevi-per-chiedere-pari-trattamento-rispetto-agli-altri-operatori-del-setto-re-hospitality-turismo/>

Affitti brevi: nasce AIGAB (Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi) per chiedere pari trattamento rispetto agli altri operatori del settore Hospitality – Turismo

Milano, 27 ottobre 2020

Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi (AIGAB, www.aigab.it) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica.

“Gli affitti brevi – fa sapere Marco Celani che è anche l'AD di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano – pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality”.

Insieme a Celani nel Direttivo AIGAB siedono Michele Ridolfo, Co-founder e AD Wonderful Italy (Vice presidente AIGAB) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, Co-founder, Presidente e AD CleanBnB (Consigliere AIGAB) il primo operatore del settore quotato in borsa, Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A ALTIDO (Consigliere AIGAB) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, Founder e Chairman Sweetguest (Consigliere AIGAB), selezionata da Airbnb come primo partner italiano “Professional Co-Host”.

Le 5 società fondatrici di AIGAB possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto.

Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi OTA (Online Travel Agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

Oltre ad un incontro urgente con il Governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in Finanziaria, ecco le richieste messe sul tavolo da AIGAB:

Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021

Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili

Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)

Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo

Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (Fonte: Agenzia delle Entrate/Osservatorio Mercato Immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte).

I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (Fonte: PoliMi), mentre le rimanenti 200 mila case sono gestite da aziende (tra le 5mila e le 7mila secondo AIGAB) per un totale di 20 mila addetti.

COME NASCE AIGAB

AIGAB (www.aigab.it), l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, nasce in questi giorni dalla necessità, avvertita da tempo dalle aziende protagoniste del mercato a livello nazionale, di fare rete per una vera ed efficace rappresentanza istituzionale al settore.

L'associazione, che si propone inoltre di mappare il comparto ed incentivarne la professionalizzazione, nasce per promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di creare externalità positive sui territori su cui impatta e di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale, prima di tutto nella customer experience.

Una sfida raccolta e portata avanti dai big player dello short term italiano che durante il lockdown, con l'iniziativa benefica #stateacasanostra condivisa con altri a sostegno del personale sanitario mobilitato nel contrastare la pandemia, hanno fatto rete e sperimentato concretamente i risultati positivi che si possono raggiungere tramite un network di professionisti appassionati del loro lavoro.

In campo scendono quindi Italianway con il suo AD Marco Celani che riveste la carica di Presidente AIGAB, Wonderful Italy con il suo AD e co-founder Michele Ridolfo con il ruolo di Vice presidente AIGAB, insieme a CleanBnB con l'AD, Presidente e co-founder Francesco Zorgno che assume la carica di Consigliere AIGAB, come Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A di Altido, e Rocco Lomazzi, Founder & Chairman di Sweetquest.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

TESTATA: IL MERCATO IMMOBILIARE

27 OTTOBRE 2020

<https://ilmercatoimmobiliare.altervista.org/affitti-brevi-nasce-aigab-associazione-italiana-gestori-affitti-brevi-per-chiedere-pari-trattamento-rispetto-agli-altri-operatori-del-settore-hospitality-turismo/>

Affitti brevi: nasce AIGAB (Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi) per chiedere pari trattamento rispetto agli altri operatori del settore Hospitality – Turismo

Milano, 27 ottobre 2020

Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi (AIGAB, www.aigab.it) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica.

“Gli affitti brevi – fa sapere Marco Celani che è anche l'AD di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano – pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality”.

Insieme a Celani nel Direttivo AIGAB siedono Michele Ridolfo, Co-founder e AD Wonderful Italy (Vice presidente AIGAB) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, Co-founder, Presidente e AD CleanBnB (Consigliere AIGAB) il primo operatore del settore quotato in borsa, Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A ALTIDO (Consigliere AIGAB) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, Founder e Chairman Sweetguest (Consigliere AIGAB), selezionata da Airbnb come primo partner italiano “Professional Co-Host”.

Le 5 società fondatrici di AIGAB possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto.

Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi OTA (Online Travel Agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

Oltre ad un incontro urgente con il Governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in Finanziaria, ecco le richieste messe sul tavolo da AIGAB:

Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021

Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili

Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)

Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo

Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (Fonte: Agenzia delle Entrate/Osservatorio Mercato Immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte).

I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (Fonte: PoliMi), mentre le rimanenti 200 mila case sono gestite da aziende (tra le 5mila e le 7mila secondo AIGAB) per un totale di 20 mila addetti.

COME NASCE AIGAB

AIGAB (www.aigab.it), l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, nasce in questi giorni dalla necessità, avvertita da tempo dalle aziende protagoniste del mercato a livello nazionale, di fare rete per una vera ed efficace rappresentanza istituzionale al settore.

L'associazione, che si propone inoltre di mappare il comparto ed incentivarne la professionalizzazione, nasce per promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di creare externalità positive sui territori su cui impatta e di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale, prima di tutto nella customer experience.

Una sfida raccolta e portata avanti dai big player dello short term italiano che durante il lockdown, con l'iniziativa benefica #stateacasanostra condivisa con altri a sostegno del personale sanitario mobilitato nel contrastare la pandemia, hanno fatto rete e sperimentato concretamente i risultati positivi che si possono raggiungere tramite un network di professionisti appassionati del loro lavoro.

In campo scendono quindi Italianway con il suo AD Marco Celani che riveste la carica di Presidente AIGAB, Wonderful Italy con il suo AD e co-founder Michele Ridolfo con il ruolo di Vice presidente AIGAB, insieme a CleanBnB con l'AD, Presidente e co-founder Francesco Zorgno che assume la carica di Consigliere AIGAB, come Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A di Altido, e Rocco Lomazzi, Founder & Chairman di Sweetguest.

TESTATA: HOSPITALITY REAL ESTATE**27 OTTOBRE 2020**

<https://hospitalityrealestate.altervista.org/affitti-brevi-nasce-aigab-associazione-italiana-gestori-affitti-brevi-per-chiedere-pari-trattamento-rispetto-agli-altri-operatori-del-setto-re-hospitality-turismo/>

Affitti brevi: nasce AIGAB (Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi) per chiedere pari trattamento rispetto agli altri operatori del settore Hospitality – Turismo

Milano, 27 ottobre 2020

Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi (AIGAB, www.aigab.it) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica.

“Gli affitti brevi – fa sapere Marco Celani che è anche l'AD di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano – pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality”.

Insieme a Celani nel Direttivo AIGAB siedono Michele Ridolfo, Co-founder e AD Wonderful Italy (Vice presidente AIGAB) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, Co-founder, Presidente e AD CleanBnB (Consigliere AIGAB) il primo operatore del settore quotato in borsa, Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A ALTIDO (Consigliere AIGAB) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, Founder e Chairman Sweetguest (Consigliere AIGAB), selezionata da Airbnb come primo partner italiano “Professional Co-Host”.

Le 5 società fondatrici di AIGAB possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto.

Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi OTA (Online Travel Agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

Oltre ad un incontro urgente con il Governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in Finanziaria, ecco le richieste messe sul tavolo da AIGAB:

Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021

Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili

Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)

Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo

Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (Fonte: Agenzia delle Entrate/Osservatorio Mercato Immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte).

I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (Fonte: PoliMi), mentre le rimanenti 200 mila case sono gestite da aziende (tra le 5mila e le 7mila secondo AIGAB) per un totale di 20 mila addetti.

COME NASCE AIGAB

AIGAB (www.aigab.it), l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, nasce in questi giorni dalla necessità, avvertita da tempo dalle aziende protagoniste del mercato a livello nazionale, di fare rete per una vera ed efficace rappresentanza istituzionale al settore.

L'associazione, che si propone inoltre di mappare il comparto ed incentivarne la professionalizzazione, nasce per promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di creare externalità positive sui territori su cui impatta e di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale, prima di tutto nella customer experience.

Una sfida raccolta e portata avanti dai big player dello short term italiano che durante il lockdown, con l'iniziativa benefica #stateacasanostra condivisa con altri a sostegno del personale sanitario mobilitato nel contrastare la pandemia, hanno fatto rete e sperimentato concretamente i risultati positivi che si possono raggiungere tramite un network di professionisti appassionati del loro lavoro.

In campo scendono quindi Italianway con il suo AD Marco Celani che riveste la carica di Presidente AIGAB, Wonderful Italy con il suo AD e co-founder Michele Ridolfo con il ruolo di Vice presidente AIGAB, insieme a CleanBnB con l'AD, Presidente e co-founder Francesco Zorgno che assume la carica di Consigliere AIGAB, come Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A di Altido, e Rocco Lomazzi, Founder & Chairman di Sweetquest.

TESTATA: INSIDER TREND**27 OTTOBRE 2020**

<https://www.insidertrend.it/2020/10/27/altro/coronavirus-blocco-delle-attivita-dl-ristoro-affitti-brevi-aigab-chiede-al-governo-pari-trattamento-rispetto-alle-altre-categorie-del-settore/>

CORONAVIRUS, blocco delle attività. DI “ristoro”, affitti brevi: AIGAB chiede al Governo pari trattamento rispetto alle altre categorie del settore

a cura di AIGAB (ASSOCIAZIONE ITALIANA GESTORI AFFITTI BREVI), Milano, 27 ottobre 2020 – Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi (AIGAB, www.aigab.it) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica.

“Gli affitti brevi – fa sapere Marco Celani che è anche l'AD di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano – pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality”.

Insieme a Celani nel Direttivo AIGAB siedono Michele Ridolfo, Co-founder e AD Wonderful Italy (Vice presidente AIGAB) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, Co-founder, Presidente e AD CleanBnB (Consigliere AIGAB) il primo operatore del settore quotato in borsa, Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A ALTIDO (Consigliere AIGAB) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, Founder e Chairman Sweetguest (Consigliere AIGAB), selezionata da Airbnb come primo partner italiano “Professional Co-Host”.

Le 5 società fondatrici di AIGAB possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1.500 nell'indotto.

Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi OTA (Online Travel Agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

Oltre ad un incontro urgente con il Governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in Finanziaria, ecco le richieste messe sul tavolo da AIGAB:

Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021

Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili

Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi)

Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo del settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (Fonte: Agenzia delle Entrate/Osservatorio Mercato Immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte). AIGAB (www.aigab.it), l'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, nasce in questi giorni dalla necessità, avvertita da tempo dalle aziende protagoniste del mercato a livello nazionale, di fare rete per una vera ed efficace rappresentanza istituzionale al settore. Una sfida raccolta e portata avanti dai big player dello short term italiano che durante il lockdown, con l'iniziativa benefica #stateacasanostra condivisa con altri a sostegno del personale sanitario mobilitato nel contrastare la pandemia, hanno fatto rete e sperimentato concretamente i risultati positivi che si possono raggiungere tramite un network di professionisti appassionati del loro lavoro.

In campo scendono quindi Italianway con il suo AD Marco Celani che riveste la carica di Presidente AIGAB, Wonderful Italy con il suo AD e co-founder Michele Ridolfo con il ruolo di Vice presidente AIGAB, insieme a CleanBnB con l'AD, Presidente e co-founder Francesco Zorgno che assume la carica di Consigliere AIGAB, come Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A di Altido, e Rocco Lomazzi, Founder & Chairman di Sweetguest.

L'associazione, che si propone inoltre di mappare il comparto ed incentivarne la professionalizzazione, nasce per promuovere un vacation rental sicuro, diffuso, professionale, legale, flessibile, scalabile, sostenibile, innovativo e capace di creare externalità positive sui territori su cui impatta e di seguire gli standard richiesti dal mercato internazionale, prima di tutto nella customer experience.

COME NASCE AIGAB

I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (Fonte: PoliMi), mentre le rimanenti 200.000 case sono gestite da aziende (tra le 5mila e le 7mila secondo AIGAB) per un totale di 20.000 addetti

TESTATA: LIBERO QUOTIDIANO**27 OTTOBRE 2020**<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/25028746/turismo-aigab-pari-trattamento-rispetto-ad-altre-categorie-comparto-hospitality.html>**Turismo: Aigab, pari trattamento rispetto ad altre categorie comparto hospitality**

Roma, 27 ott. (Labitalia) - Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione italiana gestori affitti brevi (Aigab, www.aigab.it) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica. "Gli affitti brevi - fa sapere Marco Celani che è anche l'amministratore delegati di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano - pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del centro studi aigab ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality".

Insieme a Celani nel direttivo Aigab siedono Michele Ridolfo, co-founder e ad Wonderful Italy (vice presidente Aigab) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, co-founder, presidente e ad Cleanbnb (consigliere Aigab) il primo operatore del settore quotato in borsa, Davide Ravalli, co-founder e head of M&a Altido (consigliere Aigab) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, founder e chairman Sweetguest (consigliere Aigab), selezionata da Airbnb come primo partner italiano 'professional co-host'. Le 5 società fondatrici di Aigab possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto. Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi ota (online travel agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.

Oltre ad un incontro urgente con il governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in finanziaria. Diverse le richieste messe sul tavolo da Aigab. - Prolungamento degli ammortizzatori sociali (fis e cig) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021.

- Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili. - Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

esteso da maggio a dicembre (inserendo tutti i codici Ateco rappresentativi). - Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal governo mediante audizioni nel processo normativo.

Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia un insieme di oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (fonte: Agenzia delle Entrate/Osservatorio mercato immobiliare), mentre gli immobili locati tradizionalmente sono 3,9 milioni (stessa fonte).

I proprietari singoli rappresentano circa i 2/3 del mercato (fonte: PoliMi), mentre le rimanenti 200 mila case sono gestite da aziende (tra le 5mila e le 7mila secondo Aigab) per un totale di 20 mila addetti.

TESTATA: T&A ADV TRAINING**27 OTTOBRE 2020**<https://www.advtraining.it/news/73760-affitti-brevi-nasce-l-aigab>**Affitti brevi, nasce l'Aigab**

Per dare rappresentanza istituzionale alla categoria degli imprenditori che operano in maniera legale e professionale nel campo dei cosiddetti affitti brevi, ovvero il turismo professionale in appartamento, le cinque aziende più grandi del mercato italiano (Altido, CleanBnB, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy) lanciano la prima Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi (AIGAB, www.aigab.it) del comparto del turismo-hospitality, che finora ha faticato a trovare rappresentanza politica.

“Gli affitti brevi - fa sapere Marco Celani che è anche l'AD di Italianway, il più grande operatore del settore sul mercato italiano - pesano per circa 10miliardi l'anno, di cui circa 5 gestiti da operatori professionali attraverso e-commerce e quindi interamente tracciabili. Gli appartamenti gestiti online sono oltre mezzo milione e le elaborazioni del Centro Studi AIGAB ci dicono che gli operatori tra professionali e non professionali sono tra i 20 e i 30 mila, con un indotto nel mondo del lavoro di centinaia di migliaia di persone. Si tratta di numeri importanti. Chiediamo al Governo di essere trattati al pari delle altre categorie che compongono la filiera del comparto turismo-hospitality”.

Insieme a Celani nel Direttivo AIGAB siedono Michele Ridolfo, Co-founder e AD Wonderful Italy (Vice presidente AIGAB) operatore specializzato nelle destinazioni secondarie e ad alto potenziale e nel turismo esperienziale, Francesco Zorgno, Co-founder, Presidente e AD CleanBnB (Consigliere AIGAB) il primo operatore del settore quotato in borsa, Davide Ravalli, Co-founder e Head of M&A ALTIDO (Consigliere AIGAB) attivo anche a livello europeo con quasi 2.000 immobili gestiti in oltre 30 destinazioni e Rocco Lomazzi, Founder e Chairman Sweetguest (Consigliere AIGAB), selezionata da Airbnb come primo partner italiano “Professional Co-Host”.

Le 5 società fondatrici di AIGAB possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1500 nell'indotto.

Il valore complessivo annuo delle prenotazioni di case vacanze in Italia è di circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6 sono intermediati da grandi OTA (Online Travel Agencies) come Airbnb che da sola ha un giro di affari di 2,2 miliardi.

Oltre ad un incontro urgente con il Governo che ha già annunciato l'intenzione di riformare il settore attraverso norme da inserire in Finanziaria, ecco le richieste messe sul tavolo da AIGAB: Prolungamento degli ammortizzatori sociali (FIS e CIG) per il personale dipendente al fine di evitare la dispersione degli investimenti fatti sulla formazione dello staff fino a marzo 2021. Prolungamento del credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione per gli operatori professionali indipendentemente dalla destinazione d'uso degli immobili. Contributi a fondo perduto sulla base del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019 per la categoria esteso da maggio a dicembre (inserendo



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

tutti i codici Ateco rappresentativi). Ampio riconoscimento della categoria sulla base di un codice Ateco definito nell'ambito del processo di normazione del settore già previsto dal Governo mediante audizioni nel processo normativo.

Nasce Aigab, l'associazione dei gestori a breve termine

Due i primi obiettivi:
lotta al sommerso
e dialogo con il governo

■ Fare sistema e interloquire con il governo sui temi nodali del settore. È questo l'obiettivo principale di Aigab, neonata Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, che vuole promuovere un vacation rental professionale e legale, ma anche flessibile e innovativo.

L'associazione nasce dall'unione di cinque società del settore. Del direttivo fanno parte il presidente Marco Celani, ad di Italianway, Michele Ridolfo, co-founder ad di Wonderful Italy, Francesco Zoragno, co-founder e ad di CleantBnb, Davide Ravalli di Altido e Rocco Lomazzi, chairman di Sweetguest. Le cinque società fondatrici di Aigab possono vantare un giro di affari di 60 milioni di euro, 5 mila case, 300 dipendenti diretti e 1.500 nell'indotto.

Primo obiettivo la lotta al sommerso. «Chiediamo di introdurre i controlli su chi gestisce appartamenti in nero - dice il presidente - non il singolo privato che affitta una seconda casa per arrotondare lo stipendio, ma chi gestisce 5-6 appartamenti senza pagare tasse». Altra richiesta urgente alla politica è che si possa dialogare sui cambiamenti della normativa di settore. Aigab, viste le novità normative recenti, vuole mettersi a disposizione del Legislatore per fornire il supporto per coadiuvare le istituzioni nella lotta al sommerso, ma anche dare una rappresentanza a tutte le aziende italiane che operano sul mercato degli affitti brevi. — P.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTATA: IL SOLE 24 ORE**21 OTTOBRE 2020****Affitti brevi torna l'incubo Covid****Più prenotazioni da agosto a ottobre ma adesso si teme che la seconda ondata rallenti la ripresa**

di Paola Dezza

È stato il primo settore a entrare in crisi quando a marzo la pandemia si è aggravata e il governo ha deciso per il lockdown. Ma il segmento degli affitti brevi si è presto ripreso grazie al boom di richieste estive da parte di coloro che, chiusi in casa per mesi, non vedevano l'ora di partire per località dove vivere a contatto con la natura.

E adesso qual è la situazione del settore e quali le prospettive? I gestori di appartamenti in maniera professionale si dicono preoccupati. Dopo aver registrato una occupazione in miglioramento, seppur nettamente inferiore allo scorso anno, temono la recrudescenza della pandemia.

Il settore degli affitti brevi rappresenta in Italia oltre 550 mila case (elaborazione Aigab), a fronte di uno stock di case non utilizzate di circa 6,3 milioni (dato agenzia delle Entrate).

«I numeri stavano andando meglio del previsto - dice Michele Ridolfo, Co-founder e a.d. di Wonderful Italy, che rappresenta 5mila case a livello italiano -. A settembre l'occupazione era attorno al 40%, poco meno in ottobre. È cambiato il modo di prenotare, i tempi si sono abbreviati e sono scesi a pochi giorni, a Milano ormai si lavora last minute. E segnalo che i prezzi in qualche caso sono anche saliti».

Booking.com ha registrato prenotazioni attorno al 40% per il settore extra-alberghiero contro il 34% di un anno fa. «Ma i problemi restano - dice Davide Ravalli, co-founder e head of M&A di Altido -. La crisi permane e l'indotto è a rischio».

Come si va in pensione oggi e che cosa potrebbe cambiare dal 2021

Più positivo, invece, Guido Alliata di Rentclass. «Gli affitti brevi non sono morti - dice Alliata, pioniere nel mondo degli affitti brevi -, anzi stiamo vivendo un momento molto interessante, arrivando a punte di occupazione media di oltre l'85% a Milano». Questo prima dell'impennata dei contagi. Secondo Alliata sono diversi i motivi per cui il settore si sta riprendendo. Durante il lockdown si è creata una clientela anomala, dai lavoratori del sud Italia in trasferta a Milano bloccati in città, con gli hotel chiusi, agli studenti italiani e stranieri sempre bloccati qui. Ma anche stranieri di ogni nazionalità che sono rimasti anch'essi bloccati a Milano e in Italia, a causa degli ordini restrittivi emanati dai Paesi di loro provenienza. E dopo? Si è moltiplicata la clientela derivante dal boom di separazioni che sono avvenute proprio durante il lockdown».



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

Da settembre, continua Guido Alliaia, le richieste erano in aumento. «Molti stranieri, europei, sono venuti in Italia perché il Paese era percepito come Covid-free - spiega -, con la differenza che il Belpaese è una meta preferita per cibo, moda e anche per il clima che, nonostante la stagione autunnale, è indubbiamente più gradevole rispetto al Nord Europa». E c'è anche chi va a vivere in affitto per periodi brevi per poter ristrutturare la propria prima casa grazie agli incentivi del Governo. Ma adesso con la seconda ondata rimangono molti punti di domanda aperti



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

TESTATA: TTG ITALIA

19 OTTOBRE 2020

https://www.ttgitalia.com/stories/hotel/164392_nasce_aigab_lassociazione_dei_gestori_di_affitti_brevi/

Nasce Aigab, l'associazione dei gestori di affitti brevi

Le principali società italiane di property management, specializzate nello short rent, si mettono insieme per contare di più ai tavoli istituzionali.

Durante TTG Travel Experience è stata presentata la nascita di Aigab (Associazione italiana gestione affitti brevi), cui per ora aderiscono cinque realtà: Altido, CleanBnb, Italianway, Sweetguest e Wonderful Italy.

"Specialmente durante il lockdown, quando il Governo definiva i codici Ateco che potevano proseguire e quelli da bloccare, ci siamo resi conti che dobbiamo fare rete per farci conoscere" ha spiegato Francesco Zorgno, consigliere Aigab e fondatore di CleanBnb.

A livello di numeri, le 5 società coprono una piccola fetta di mercato: circa 5mila appartamenti su quasi mezzo milione di case votate all'affitto breve in Italia. "Ma siamo quelli che garantiscono professionalità su aspetti cruciali, dalle regole di sanificazione e di comportamento degli ospiti fino alla normativa da seguire. Un'attenzione che non ha niente da invidiare a quella in uso nel segmento alberghiero" aggiunge Zorgno. Presidente di Aigab è Marco Celani, a.d. di Italianway.

Adriano Lovera

TESTATA: LA REPUBBLICA**23 LUGLIO 2020**https://rep.repubblica.it/pwa/generale/2020/07/23/news/i_piccoli_borghi_rinascono_con_il_telework_dagli_affitti_brevi_alla_holiday_working-262719708/

I piccoli borghi rinascono con il telework: dagli affitti brevi alla holiday working

di ROSARIA AMATO

Approfondimento Turismo

I piccoli borghi rinascono con il telework: dagli affitti brevi alla holiday working

Una notte su cinque tra quelle messe in vendita dal portale di Italianway prenotate da smart worker, italiani ma anche francesi, tedeschi e olandesi. Dal lockdown alle vacanze-lavoro lunghissime: le famiglie affittano case a Rapallo, Ostuni, Sirolo e Lampedusa anche per due mesi di fila, magari preoccupandosi che accanto ci siano i propri amici e che la struttura disponga oltre che di una connessione veloce con la fibra di piscina e barbecue. E i piccoli centri si rianimano, scoprendo nuove possibilità di valorizzazione

DI ROSARIA AMATO

Il lockdown ci ha fatto scoprire in molti casi che viviamo in case non abbastanza grandi, e male organizzate se si è in quattro a lavorarci e a seguire le lezioni a distanza. Ma adesso il Covid-19 ancora in agguato sta offrendo a moltissime famiglie italiane e straniere una opportunità inedita: quella di trascorrere un periodo lunghissimo in un luogo di vacanza lontano dalla città, gestendo stavolta in spazi adeguati, spesso immersi nella natura, il lavoro e il tempo libero. "All'inizio pensavamo che fosse un fenomeno limitato a pochi manager con una buona capacità di spesa. - dice Marco Celani, amministratore delegato di Italianway, la startup che cinque anni fa ha inaugurato la "via italiana" professionale online agli affitti turistici brevi - Poi invece ci siamo resi conto che, accanto al turismo mordi e fuggi, e a chi utilizza le case in

alternativa agli alberghi, magari per fare un percorso turistico che va dalle Cinque Terre alle Langhe, quest'anno per via della pandemia moltissimi smart worker stanno chiedendo affitti anche per uno o due mesi, scegliendo non solo località note come Bormio, Rapallo, Ostuni o Lampedusa, ma anche meno note come Domus De Maria o Gonnese o piccoli centri sulle montagne lombarde che hanno il pregio di essere abbastanza vicini alle città".

Italianway l'ha già battezzata "Holiday working": più prosaicamente, "turismo di prossimità", anche se non sempre le famiglie si mantengono nei dintorni delle proprie città e aziende. Sul sito www.italianway.house a prenotare una "casa-vacanza-lavoro" è un cliente su cinque: tenendo conto che in media ogni prenotazione riguarda quattro persone, finora si contano 5 mila lavoratori vacanzieri. Ma il fenomeno è molto più ampio, e andrebbe monitorato su tutti i siti di prenotazione degli appartamenti per le vacanze, per non parlare poi delle seconde case, o delle case familiari dei lavoratori "espatriati" che quest'anno possono dedicare alle famiglie di origine un tempo molto più lungo delle consuete e risicate due settimane.

Le caratteristiche richieste per questo tipo di soggiorno sono ovviamente il wi-fi illimitato e perfettamente funzionante, sicurezza, privacy, spazi ampi e confortevoli, indipendenza e qualità dei servizi, ambienti divisi (già il lockdown aveva assestato un duro colpo alle case "open space", dove il salotto confina con lo studio e la cucina e diventa difficile isolarsi per chi svolge attività professionali o di studio). Richieste postazioni di lavoro "polivalenti": tavoli in salotto, verande attrezzate, tavoli da giardino, accanto a giardini recintati per far giocare i figli in sicurezza mentre i genitori lavorano. Moltissimi chiedono la piscina e la novità di quest'anno, rileva Celani, è il barbecue: "Abbiamo ricevuto talmente tante richieste di questo tipo che abbiamo finito per inserirlo come flag (servizio opzionale da utilizzare come parametro per cercare l'appartamento online, ndr).

Naturalmente la prima garanzia è il certificato di sanificazione, che in moltissimi casi deve anche essere presentato al rientro in azienda. In cima alle località richieste dagli smart worker le Langhe, le Cinque Terre, il Lago di Como e quello di Garda, Rapallo, Alassio, Finale Ligure, Sirolo, Termoli, Ostuni, il Leccese, Lampedusa. "Negli ultimi giorni sono anche aumentate le richieste della Sardegna, non solo per le località più celebri ma anche per borghi meno conosciuti, da Castiadas a Fonni e Galtelli", aggiunge Celani.

E in effetti questa tendenza potrebbe costituire un'opportunità più che per i borghi più conosciuti, già meta di turismo, anche se magari solo stagionale, anche per quelli più lontani dai circuiti dei vacanzieri, a due condizioni però, osserva Giuseppe Roma, presidente Rur (Rete urbana delle Rappresentanze) e vice presidente del Touring Club: "Bisogna innanzitutto che venga garantita ovunque l'infrastruttura digitale, la fibra. A differenza che in passato, non importa che un borgo sia vicino all'autostrada o alla superstrada: l'importante è che ci si possa collegare bene alla Rete. Il secondo fattore è costituito dalle scelte delle aziende in materia di organizzazione del lavoro. Bisogna essere prudenti nel parlare di tendenze che possono stabilizzarsi, ma io sono fiducioso

intanto perché questo fenomeno era stato anticipato dalla riscoperta dei piccoli borghi da parte dei giovani che andavano a fare lavori di tipo rurale, o di tipo creativo, e poi perché le grandi imprese, soprattutto quelle basate a Milano o nelle altre grandi città del Nord, potrebbero voler proseguire su questa strada, permettendo ai loro dipendenti di passare lunghi periodi in località diverse che non necessariamente devono essere borghi turistici. Anche noi abbiamo notizia di un aumento delle richieste di affitti per le vacanze in piccoli borghi per esempio della Calabria. Non so se i borghi saranno salvati dallo smart working: certo aiuterebbe se il bonus vacanze venisse esteso anche alle case in affitto, perché permetterebbe di goderne anche alle famiglie di giovani, magari precari. Cinquecento euro in un albergo sono un lungo weekend, ma in un piccolo borgo lontano dai circuiti turistici può essere anche l'affitto per un mese".

E infatti anche per chiedere l'estensione del bonus, e comunque per dialogare con le istituzioni politiche locali e statali è stata appena costituita da Italianway, Altido, CleanBnB, Sweetguest e Wonderful Italy (i big player italiani del settore dello short term, i cosiddetti affitti brevi gestiti in maniera professionale) una sorta di "sindacato di categoria", AIGAB, Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi, che dispone anche di un ufficio studi che come primo passo cercherà di "mappare" le case utilizzate per gli affitti turistici in Italia.

TESTATA: TGC24 "DENTRO I FATTI"

13 GIUGNO 2020

Intervista in diretta al Presidente Marco Celani.



AIGAB

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI



TESTATA: CORRIERE DELLA SERA**1 GIUGNO 2020**

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/20_giugno_01/milano-affitti-brevi-marchio-doc-bollino-sanificazione-ogni-descrizione-appartamento-50310394-a3d9-11ea-b19d-c124828d4b5b.shtml

Milano, gli affitti brevi a marchio «doc»: bollino di sanificazione su ogni descrizione di appartamento

Sono un business da 180 milioni di euro all'anno che raddoppia considerando la Lombardia. Le perdite, quantificate dall'Osservatorio del Politecnico, ammontano per questi due mesi a 90 milioni di euro a livello regionale di Fabrizio Guglielmini

Gli affitti brevi, solo a Milano, sono un business da 180 milioni di euro all'anno che raddoppia considerando la Lombardia. Un settore ricco di opportunità che ha portato alla nascita di ben cinque agenzie, tutte milanesi, nel giro di pochi anni. A giorni, il varo del loro nuovo progetto: **un'associazione di categoria e un Centro studi per il rilancio post-Coronavirus**. Una cordata guidata da Italianway con l'intenzione di fare una concorrenza più strutturata made in Italy ai colossi internazionali come Airbnb e che pure resta una piattaforma di vendita per professionisti e privati.

«Per dare un'idea delle perdite e quindi del bisogno di ripartire con una strategia precisa - analizza i dati Marco Celani, Ceo di Italianway - nel maggio dell'anno scorso abbiamo venduto 6.200 notti a Milano con un tasso di crescita del 12 per cento; questo maggio si chiude con 200 notti vendute, il crollo è del 98.5 per cento solo in città a marzo ed aprile». Le perdite, quantificate dall'Osservatorio del Politecnico, ammontano per questi due mesi a 90 milioni di euro a livello regionale.

Una delle mosse per la ripartenza, su iniziativa delle agenzie (le altre quattro sono Sweetguest, Cleanbnb, Altido e Wonderful Italy) è la certificazione sanitaria di ogni appartamento, come ricorda Celani: «Abbiamo creato un bollino di sanificazione che viene apposto on line su ogni descrizione di appartamento; stiamo poi inserendo online nuovi immobili e continuiamo a dialogare con la sottosegretaria al turismo Lorenza Bonaccorsi per richiedere misure di sostegno. Di fatto i property manager sono stati esclusi per ora da qualsiasi supporto economico pubblico». Al contrario, ripetono gli operatori, le spese di sanificazione degli appartamenti e delle abitazioni con interventi specifici contro il Coronavirus hanno comportato spese elevate: «In questo momento - conclude il ceo di Italianway - le tariffe sono aumentate per sostenere i costi di sanificazione che sono molto rilevanti, quindi bisogna diffidare di chi ha lasciato prezzi di pulizia bassi e tariffe invariate. Ma a settembre dovrebbe ritornare l'assoluta normalizzazione dei listini».

Sullo sfondo del comparto, fra le incognite del prossimo futuro, la preoccupazione per un calo considerevole dei turisti nei prossimi mesi se non fino all'inizio del 2021 e la temuta riforma sugli affitti brevi a partire dal modello di vendita Airbnb (sollevata



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
GESTORI
AFFITTI
BREVI

dall'assessore all'Urbanistica di Milano Pierfrancesco Maran e da quello al Turismo Roberta Guaineri), riforma ipotizzata anche a livello nazionale e interrotta a marzo dall'emergenza Coronavirus; tornerà in discussione in autunno con al primo posto l'istituzione di un tetto di notti vendibili all'anno (fra le 50 e le 150) come già avviene in molte capitali globali. Anche se le casse comunali incassano una tassa di soggiorno che vale 1,5 milioni di euro all'anno, resta il problema di uno stravolgimento del mercato (l'affitto breve può risultare vantaggioso rispetto a una locazione lunga per il proprietario) che spinge molti residenti a cercare affitti tradizionali in zone sempre più periferiche.

TESTATA: CORRIERE DELLA SERA**1 GIUGNO 2020****AFFARE DA 180 MILIONI**

Affitti brevi Un marchio doc

di **Fabrizio Guglielmini**

Gli affitti brevi in città sono un business da 180 milioni di euro. Cinque agenzie che si occupano solo di locazioni lanciano un'associazione di categoria e un Centro studi per il rilancio post Covid.

a pagina **5**

TURISMO

Gli affitti brevi a marchio «doc» Il patto milanese

Le stigie

Le agenzie di affitti brevi che hanno lanciato il piano per un centro studi sono Italian Way, Sweetguest, Ciceranti, Antico e Wonderfull Italy

L'obiettivo è organizzarsi in modo strutturato per la ripartenza

Gli affitti brevi, solo a Milano, sono un business da 380 milioni di euro all'anno che raddoppia considerando la Lombardia. Un settore ricco di opportunità che ha portato alla nascita di ben cinque agenzie, tutte milanesi, nel giro di pochi anni. A giorni, il varo del loro nuovo progetto: un'associazione di categoria e un Centro studi per il rilancio post-Coronavirus. Una cordata guidata da Italian Way con l'intenzione di fare una concorrenza più strutturata made in Italy ai colossi internazionali come Airbnb e che pure resta una piattaforma di vendita per professionisti e privati.

«Per dare un'idea delle perdite e quindi del bisogno di ripartire con una strategia precisa — analizza i dati Marco Celani, Ceo di Italian Way — nel maggio dell'anno scorso abbiamo venduto 6.200 notti

a Milano con un tasso di crescita del 12 per cento; questo maggio si chiude con 200 notti vendute, il crollo è del 98,5 per cento solo in città a marzo ed aprile». Le perdite, quantificate dall'Osservatorio del Politecnico, ammontano per questi due mesi a 90 milioni di euro a livello regionale.

Una delle mosse per la ripartenza, su iniziativa delle agenzie (le altre quattro sono Sweetguest, Cleambnb, Altido e Wonderfull Italy) è la certificazione sanitaria di ogni appartamento, come ricorda Celani: «Abbiamo creato un bollino di sanificazione che viene apposto on line su ogni descrizione di appartamento; stiamo poi inserendo online nuovi immobili e continuiamo a dialogare con la sottosegretaria al turismo Lorenza Bonaccorsi per richiedere misure di sostegno. Di fatto i property manager sono stati

Un piccolo gruppo di agenzie locali sfida i colossi stranieri
Nasce il centro studi per il rilancio, bollini sulle sanificazioni
Nel maggio 2019 vendute 6.200 notti, quest'anno solo 200



esclusi per ora da qualsiasi supporto economico pubblico». Al contrario, ripetono gli operatori, le spese di sanificazione degli appartamenti e delle abitazioni con interventi specifici contro il Coronavirus

hanno comportato spese elevate: «In questo momento — conclude il ceo di Italian Way — le tariffe sono aumentate per sostenere i costi di sanificazione che sono molto rilevanti, quindi bisogna diffida-

Ricerca
Questo degli affitti brevi è un mercato fiorentino: il virus ha causato un crollo

re di chi ha lasciato prezzi di pulizia bassi e tariffe invariate. Ma a settembre dovrebbe ricominciare l'assoluta normalizzazione del listino». Sullo sfondo del comparto, fra le incognite del prossimo futuro, la preoccupazione per un calo considerevole dei turisti nei prossimi mesi se non fino all'inizio del 2021 e la temuta riforma sugli affitti brevi a partire dal modello di vendita Airbnb (sollevata dall'assessore all'Urbanistica di Milano Pierfrancesco Maran e da quello al Turismo Roberta Gualinieri), riforma ipotizzata anche a livello nazionale e interrotta a marzo dall'emergenza Coronavirus; tornerà in discussione in autunno con al primo posto l'istituzione di un tetto di notti vendibili all'anno (fra le 90 e le 150) come già avviene in molte capitali globali. Anche se le casse comunali incassano una tassa di soggiorno che vale 1,5 milioni di euro all'anno, resta il problema di uno stravolgimento del mercato (l'affitto breve può risultare vantaggioso rispetto a una locazione lunga per il proprietario) che spinge molti residenti a cercare affitti tradizionali in zone sempre più periferiche.

Fabrizio Guglielmini
@FABRIZIOGUGLIELMINI